

**Nuove polemiche in F1**

**Il Gran premio del Brasile ha rischiato di saltare per la critica situazione finanziaria che investe il Paese**

**Tra Balestre e Dennis è guerra aperta: in palio c'è la poltrona della Fisa. Nelle prove di ieri Mansell e Prost dietro Senna**

# Per qualche cruzeiro in più



Alain Prost, 35 anni, alla sua prima stagione con la Ferrari

Piove, a dirotto, su San Paolo, sulla pista di Interlagos in cui i piloti sguazzano per la prima volta. Piove sull'economia brasiliana, ridotta allo stremo da un'inflazione micidiale. Piove sul Gran Premio del Brasile, messo in forse dalle umorali alzate di ingegno del presidente Jean Marie Balestre. Nelle prove non ufficiali di ieri il più veloce è stato Ayrton Senna con la McLaren, seguito dai ferraristi Mansell e Prost.

**DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIANO CAPELLACRO**

**SAN PAOLO.** Dietro quell'aria blasée, da vitellone un po' avanti negli anni, il riccio accuratamente scomposto, una abbronzatura su cui il sole non tramonta mai, Cesare Fiorio è un uomo che la sa lunga; almeno, la sa lunga dei margini, delle alchimie, dei messaggi trasversali che costituiscono il solito retroterra della Formula 1, le basi su cui si regge tutta la macchina spettacolo. E non si scompone di certo alla notizia di eventuali controlli antidoping. Lì ha deciso la Fisa (federazione internazio-

nale dello sport automobilistico) nell'ultima assemblea plenaria, potrebbero cominciare già ad Imola, col Gran Premio di San Marino. «In linea di principio è senz'altro una iniziativa lodevole. C'è solo da augurarsi che non si tratti di un tentativo di pressione o di una manovra demagogica», è il suo commento. E di più non dice.

Di antidoping, vero, verosimile, possibile, si parla nell'acquintrino di Interlagos, circuito ancora in allestimento, mentre i piloti provano la pista su cui domenica dovrebbero gare-

giare. Dovrebbero, perché anche la gara resta impigliata nelle trame oscure di questi mesi. Una lotta feroce per la poltrona dorata della Fisa, con in campo Ron Dennis, che intanto fa incetta di squadre e squadrette, che vuole scalzare il monarca assoluto Balestre. Una lotta senza esclusioni di colpi. E qualcuno sussurra che nella disputa Senna-Balestre, Dennis avrebbe clinicamente strumentalizzato le impennate d'orgoglio del suo pilota come testa d'ariete contro la roccaforte francese.

Voci rimbombano dalla lontana Parigi, dove è rimasto in splendido isolamento Balestre, colpito da una bronchite che gli evita il confronto con i focosi sostenitori di Ayrton Senna. Voci che danno in pericolo l'imminente Gran premio, e tutto il quinquennio di gare appena venduto alla municipalità di San Paolo. Voci che hanno il sopravvento sui primi tentativi dei piloti, che comincia-

no a fare conoscenza con la pista e al termine della prima tornata di prove, malgrado l'acqua, se ne dichiarano soddisfatti. «C'est jolii», è bella, asserisce un Prost sorridente. Meno sorridente Nigel Mansell, alle prese con mal di gola e febbre incipiente.

Le voci parlano di un Balestre in allarme per la situazione economica del Brasile. Il piano «Brasi novo», varato con piglio energico dal presidente Fernando Collor de Mello, ha imposto un brutale giro di vite. Il cruzeiro ha scacciato il cruzeiro malato, ma cruzeiros è difficile trovarne; i prezzi hanno un andamento ascendente da repubblica di Weimar, le banche cambiano solo cifre modeste, prosperano allora i pesceciani che cambiano molto al di sotto del cambio ufficiale. L'inflazione, però, non spegne la passione sportiva; i biglietti sono quasi esauriti. Ma il piano del presidente prevede anche il congelamento dei depositi bancari. E tra questi in-

**Nuoto, Battistelli strappa il biglietto dei mondiali**



Buon inizio dei campionati italiani indoor di nuoto a Firenze. Stefano Battistelli (nella foto) si è aggiudicato 1.400 metri con il tempo di 4'20"22, un risultato che gli vale fin d'ora la qualificazione ai prossimi campionati mondiali in programma a Perth (Australia) dal 7 al 13 gennaio del 1991. Nella prova femminile si è imposta Roberta Felotti in 4'51"85. Giorgio Lamberti ha debuttato nelle batterie dei 50 stile libero dove ha ottenuto il miglior tempo con 23"52.

**Giunta Coni. Un caso di doping L'Olimpico è coperto a metà**

Dopo il triste primato di positività all'antidoping nel 1989, per il ciclismo italiano anche l'anno in corso non sembra iniziare nel migliore dei modi. Il presidente del Coni Gattai ha comunicato ieri, al termine della riunione di Giunta, che a febbraio, durante la Settimana ciclistica siciliana, è stato accertato un caso di doping per assunzione di nortestosterone. Ancora ignoto il nome del colpevole. Sullo stato dei lavori allo stadio Olimpico Gattai ha confermato che l'impianto sarà consegnato all'ente il 10 maggio. La speciale copertura delle tribune è stata effettuata per metà e dovrebbe essere ultimata prima della fine di aprile. In relazione alla difficile situazione della Federazione hockey e pattinaggio, il commissario straordinario Pescante ha chiesto alla Giunta una proroga per terminare la sua relazione.

**Milan-Malines. In 14 milioni davanti al televisore**

Coppa dei Campioni fra Milan e Malines seguita in media da 14 milioni 303.000 telespettatori («share» del 52,68%). Si tratta del secondo miglior ascolto stagionale dopo Inghilterra-Italia del 9 giugno fra Italia e Austria, 6.000 di Italia-Usa del 14 giugno, 6.000 di Italia-Cecoslovacchia del 19 giugno. Inoltre sono disponibili anche 5.800 tagliandi dell'ingresso inaugurale di Italia '90, 18 giugno a Milano fra Argentina e Camerun.

**Altri biglietti per vedere gli azzurri ai Mondiali**

Per i tifosi della nazionale italiana c'è ancora una possibilità per procurarsi i tagliandi che danno diritto ad assistere alle prime tre partite a Roma degli azzurri ai Mondiali. Sono infatti rientrati in Italia una piccola parte dei biglietti immessi sul mercato estero. Secondo quanto previsto dal regolamento Fifa, sarà possibile acquistarsi da oggi presso gli sportelli della Bnl. Si tratta di 3.000 biglietti della partita del 9 giugno fra Italia e Austria, 6.000 di Italia-Usa del 14 giugno, 6.000 di Italia-Cecoslovacchia del 19 giugno. Inoltre sono disponibili anche 5.800 tagliandi dell'ingresso inaugurale di Italia '90, 18 giugno a Milano fra Argentina e Camerun.

**Un'invasione di 5000 camper per Italia '90 ma non c'è posto**

Cinquemila camper gireranno per l'Italia, con a bordo 15.000-20.000 persone, in occasione dei prossimi Mondiali di calcio. La stima è stata fornita ieri dall'Assocampo in base alle richieste di noleggio ricevute, e per due terzi dovrebbe riguardare visitatori stranieri. La presenza di questo tipo di veicoli richiederà da parte degli enti locali la situazione di apposite aree adibite alla sosta. Il numero di campeggi nelle città sedi dei Mondiali è infatti insufficiente ad accogliere tutti i camper previsti.

**Firenze protesta: «La Fiorentina può giocare al Comunale»**

L'assessore allo sport del comune di Firenze, Tea Albini, ha duramente criticato l'operato della commissione di vigilanza che ha negato l'agibilità dello stadio Comunale per la partita Fiorentina-Cesena in programma domenica prossima. «La commissione - ha dichiarato Tea Albini - ha agito secondo criteri troppo severi al contrario di quanto avviene in altre città. Altre commissioni si sono espresse in termini meno rigidi in situazioni paragonabili per pericolosità a quella di Firenze. Ad esempio è stato dato un parere positivo per l'incontro fra Milan e Malines quando le recinzioni interne dello stadio non rispondevano certo alle garanzie di sicurezza necessarie».

**MARCO VENTIMIGLIA**

## LO SPORT IN TV

**Raidue.** 18,20 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.  
**Raitre.** 15,30 Videospot; Nuoto, da Desenzano, campionati italiani indoor; 18,45 Tg3 Derby.  
**Italia 1.** 23,05 Calciomania; 1,15 Basket Nba: Philadelphia-Detroit.  
**Rete4.** Il grande golf.  
**Odeon.** 22,30 Forza Italia.  
**Tmc.** 14 Sport News - 90x90 - Sportissimo; 21,30 Mondocalcio; 22,50 Stasera sport.  
**Capodistria.** 11,45 Sorteggio Coppe europee; 13,45 Mon-golfiera; 15 Boxe di notte (replica); 15,45 Speedy; 16,15 Juke box; 16,45 Basket Nba: Dallas-New York; 18,15 Wrestling spotlight; 19 Tennis, torneo di Key Biscayne; 22,10 Calcio tedesco: Francforte-Bayer Leverkusen; 23,15 Sottocastano; 0,05 Eurogolf.

## BREVISSIME

**Calcio e cuore.** Juan Senor, capitano del Saragozza afflitto da anemia, è a Trento per un consulto.  
**Tennis a Key Biscayne.** Programma quarti di finale: Sanchez-Jaité, Edberg-Hlasek, Agassi-Courier, Berger-Sampras.  
**Campana protesta.** Il presidente dell'Aic ha denunciato la situazione «penosa» dei giocatori del Campobasso.  
**Francofiori Italia 90.** Emessi per celebrare i mondiali di calcio, l'inter presenta domani alla fiera di Milano.  
**Critiche alla Rai.** Dal ci Silvestri per i mezzi e i modi inadeguati usati per riprendere il ciclismo in tv.  
**Verso i mondiali.** «Bologna 90» ha presentato ieri a Roma le iniziative culturali e artistiche per Italia 90.  
**Camel Trophy 90.** Per il rally in Siberia di giugno Umberto Fiori e Giuseppe Grillo compongono l'equipaggio italiano.  
**Il Re a Verona.** Su invito della regione Veneto Juan Carlos assisterà a Spagna-Belgio del mondiale di calcio (21,6).  
**Arbitro lo spot.** Aia e Rai presentano oggi a Roma un cortometraggio per incoraggiare la carriera arbitrale.  
**Giovanni Foglia.** Al torneo di calcio di Rozzano per esordienti sono iscritti otto paesi europei (29,4-1,5).  
**Mandorlini.** Il libero interista verrà operato in Olanda dal prof. Marty alla caviglia destra.

## Balestre: «Ci hanno preso in trappola»

**PARIGI.** Jean Marie Balestre non c'è ma fa sentire la sua voce, la voce di un capo preoccupato e anche tollerante nei confronti di una situazione e un circuito che con la Fia, la federazione internazionale dell'automobile, non si stanno comportando al meglio. Si lamenta Balestre delle difficoltà incontrate in Brasile dall'organizzazione del Gran Premio di Formula 1, intrappolata nelle misure bancarie decise per tentare di arginare l'inflazione galoppante. «Forse - ha dichiarato Balestre - sarebbe stato più prudente rinviare il

Gran Premio anche se il nuovo circuito di Interlagos è uno dei più belli del mondo». Queste le parole del presidente-padrone della Fia che ha costato molto accompagnare il nulla-ostia dato in extremis allo svolgimento della gara.

La concessione della licenza infatti sembra una decisione sofferta, annunciata nella serata di ieri dopo che un comunicato del mattino parlava invece di «gravi minacce» sulla regolarità del Gran Premio, messo in pericolo da una serie di lavori incompiuti e inaffidabili come infiltrazioni d'acqua

in sala stampa e problemi di collegamenti telefonici dovuti anche all'ondata di eccezionale maltempo che in questi giorni ha colpito la regione di San Paolo. Ma le paure del comunicato sono state fugate poche ore dopo dallo stesso Balestre, che ha raccolto notizie di prima mano da San Paolo, e ha accordato poi il proprio gradimento al via senza tuttavia tentennare dal criticare aspramente il Brasile e soprattutto il suo nuovo presidente Fernando Collor de Mello che non avrebbe tempestivamente avvertito la Fia dei provvedimenti economici che stanno creando

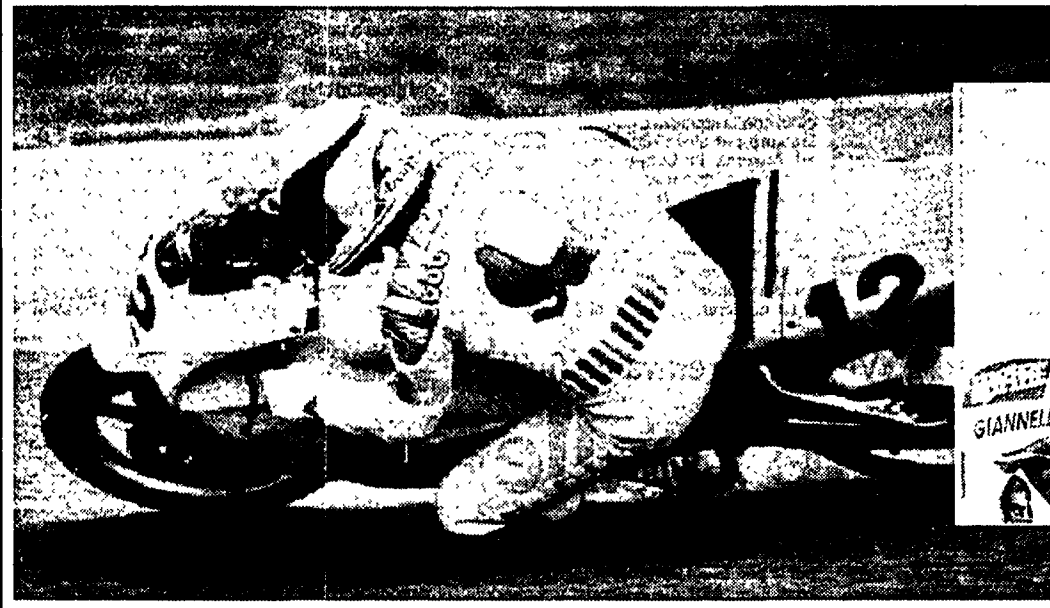
gravi problemi di sopravvivenza a visitatori, turisti, spettatori, piloti e tecnici che oltre alle limitazioni per il cambio e la serata delle banche devono temere anche per l'ordine pubblico. Si sono già verificati infatti vari episodi di intolleranza come l'assalto ai supermercati, che potrebbero gettare lo scompiglio a San Paolo.

Balestre tuttavia, che a San Paolo non c'è perché ufficialmente indisposto, ha detto che esiste la garanzia per lo svolgimento regolare della gara, che la licenza non può essere negata a questo punto ma che «la Fia è stata ingannata» circa la

reale situazione del paese e che le mosse governative erano da tempo in cantiere e che avrebbero dovuto farglielo sapere. Insomma, un colpo al cerchio e uno alla botte per il despota della F1 che guarda con distacco alla famosa lite con Senna e loda gli organizzatori di Interlagos, pista rinnovata con tanto di opere di sicurezza e nuovo sistema di drenaggio, ma tra calci e polemiche con i piani economici brasiliani che sfiorano anche gli interessi delle case automobilistiche impegnate nella seconda prova del campionato mondiale.

**Motociclismo.** Domenica in Giappone comincia il mondiale. Favorite Honda, Yamaha e Suzuki

## Cagiva e Aprilia corsare di lusso nel festival dei bolidi gialli



Inizia domenica in Giappone la lunga stagione del Motomondiale di velocità 1990 con le grandi marche giapponesi, Honda, Yamaha e Suzuki a dividersi le ambizioni del podio; ma il motociclismo italiano non ha abdicato del tutto. Alla rossa Cagiva, il compito di tentare l'impossibile nella classe più difficile, la 500. Il coraggio e le speranze dell'Aprilia nella combattutissima 250.

**CARLO BRACCINI**

**ROMA.** Il Motomondiale parla sempre meno italiano. Sono lontani gli anni in cui piloti e mezzi di casa nostra dominavano la scena internazionale, lasciando agli stranieri il ruolo, oggi per noi abituale, di comparse. I giapponesi, in quegli anni, non facevano paura proprio a nessuno.

Ma c'è ancora chi non si arrende ed è convinto che una «italiana», meglio se rossa, sul gradino più alto del podio pri-

ma o poi ci possa tornare davvero.

Claudio e Gianfranco Castiglioni sono i titolari della Cagiva, il primo costruttore europeo di motociclette e l'ultimo baluardo al monopolio giapponese nel Motomondiale della 500. «Possiamo farcela - è l'opinione di Claudio Castiglioni - la Cagiva oggi ha i mezzi e le strutture per batterci con i colossi giapponesi. Abbiamo cominciato per passione, un manipolo di uomini

dieci anni fa; ora siamo un reparto corse moderno ed efficiente con diciassette persone che lavorano solo sulle moto da Gran Premio». La storia della Cagiva nel Motomondiale inizia nell'autunno del 1980, quando Virginio Ferrari (oggi direttore sportivo proprio della squadra varesina) porta al debutto una 500 tutta italiana. L'esordio non è proprio incoraggiante, ma quel bolide rosso e grigio come le mitiche Mv di Giacomo Agostini è quanto basta per prendere nell'animo degli appassionati il posto lasciato vuoto dopo il ritiro della casa di Cascina Costa. Alla guida della 500 da Gran Premio si susseguiranno Ferrari, Eke, Eke, Lucchinelli, Garriga, Roche, De Radigues e finalmente Randy Mamola. Il funambolico asso americano porta la mezzolotta italiana sul podio. È il 3 luglio 1988, e il motoci-

clismo italiano sembra sul punto di iniziare una nuova storia. Ma Randy Mamola non si ripeterà e il 1989 corre via scialbo nei risultati e avvelenato negli umori di una squadra scossa dalle polemiche.

La grande passione dei Castiglioni però non si affievolisce e la strada intrapresa per questo scorcio di secolo potrebbe essere quella giusta. Organizzazione in primo luogo, e, se possibile, niente polemiche. Ci sarà ancora Mamola, riconfermato in extremis, e ad affiancarlo, il giovane promettente brasiliano Alex Barros e l'esperto collaudatore inglese Ron Haslam. La nuova moto promette bene, assicura il ds Ferrari, e mezza Italia motociclistica si augura che sia davvero la volta buona.

Ma il Motomondiale non vive solo di 500. Anzi, nelle ulti-



Il centauro italiano Loris Reggiani; a sinistra, Randy Mamola alla guida della Cagiva sarà un protagonista del motomondiale